



Deliberazione della Giunta Comunale n. 108

Oggetto: Approvazione Piano della Performance 2016-2018: P.D.O e P.E.G. su base triennale.

L'anno duemila **sedici** il giorno **quattordici** del mese di **giugno** alle ore **19,03**, in Andria, nella sede comunale, si è riunita, la Giunta Comunale, previo invito ad ogni componente mediante PEC.

Presiede l'adunanza il Sig. **avv. Nicola GIORGINO - Sindaco -**.

Per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

				Presente/ Assente	
1	GIORGINO	Nicola	Sindaco	1	
2	GRUMO	Gianluca	Assessore	2	
3	RAIMONDI	Giuseppe	Assessore	3	
4	LOPETUSO	Michele	Assessore	4	
5	BUONOMO	Agnese Filomena	Assessore	5	
6	ALBO	Paola	Assessore	6	
7	DEL GIUDICE	Luigi	Assessore	7	
8	MANTA	Elisa	Assessore		1
9	LAERA	Rosa Angela	Assessore	8	
10	SGARAMELLA	Pietro	Assessore	9	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale **dott. Giuseppe BORGIA**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, attuativo della legge delega 04.03.2009 n. 15 (c.d. Riforma Brunetta), il Governo è intervenuto sul rapporto di lavoro pubblico privatizzato con l'obiettivo di migliorare la produttività delle Amministrazioni, in termini di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;
- l' art. 4 del Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza delle Performance" del medesimo testo legislativo sancisce che, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, articolato nelle seguenti fasi:
 - a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;
- in particolare il rispetto delle fasi sub a) e sub b), innanzi indicate, avviene con l'adozione del **documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance**, con il quale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del citato D.lgs n. 150/2009, le amministrazioni pubbliche individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi che si intendono raggiungere, assegnano, con riferimento ai valori attesi di risultato, le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, definiscono i rispettivi indicatori per la misurazione e la valutazione degli stessi e garantiscono un monitoraggio in corso di esercizio degli obiettivi medesimi e l'attivazione di eventuali interventi correttivi;

Considerato che

- il Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 13.12.2013 del Comune di Andria, in perfetta attuazione delle disposizioni legislative di cui alla Riforma Brunetta:
 - 1) all'art. 7, declama i principi di valutazione della performance, stabilendo di misurare e valutare la performance medesima con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, ai settori in cui è articolata la propria macrostruttura ed ai singoli dipendenti, secondo la metodologia contemplata nel sistema di misurazione e valutazione della performance redatto in conformità alle direttive impartite dalla commissione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150;
 - 2) all'art. 8, nel definire la performance quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché alla soddisfazione dei bisogni degli utenti/cittadini, indica le finalità della performance medesima individuandole nella fissazione degli obiettivi, nella determinazione delle grandezze (indicatori), nella rilevazione sintetica, ad intervalli di tempo definiti, del valore degli indicatori;

- 3) al comma 4 dell'art. 8 riconosce nel Piano delle Performance lo strumento della Amministrazione Comunale volto a:
 - a) soddisfare i bisogni finali della collettività,
 - b) attuare piani e programmi;
 - c) garantire la *customer satisfaction*;
 - d) modernizzare e migliorare la qualità dei servizi;
 - e) sviluppare le relazioni con gli stakeholders;
 - f) garantire l'efficiente impiego delle risorse;
 - g) garantire la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi;
 - h) garantire le pari opportunità nell'accesso ai servizi.
- 4) all'art. 18 introduce, quale principio fondamentale dell'intera attività pianificatoria e programmatica, quello della necessaria coerenza e correlazione tra i vari livelli di pianificazione e programmazione presenti presso l'Ente, quali il programma di mandato dell'Amministrazione, le linee programmatiche prodromiche allo sviluppo del sistema integrato di pianificazione, la Relazione Previsionale e Programmatica (attualmente D.U.P.), il Bilancio di Previsione, articolato per missioni e programmi, e le relative note preliminari ed integrative, il Piano Esecutivo di Gestione, contenente gli specifici obiettivi e le risorse assegnate ai centri di costo, il Piano Dettagliato degli Obiettivi settoriali ed intersettoriali dell'Ente, il Piano delle Performance, quale documento rappresentativo del collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione oltre che espressivo, in una visione unitaria, della performance attesa dell'Ente.

Evidenziato che

- il ciclo di programmazione dell'Ente locale ha subito rilevanti modifiche con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170, del d.lgs n. 267/00 e s.m.i., completamente riformulato ad opera del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- ai sensi del predetto art. 170, primo comma, secondo alinea, “ *Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi*”;
- in attuazione di siffatta disposizione legislativa, il Comune di Andria ha approvato il DUP 2016-2018 con D.C.C. n. 59 del 28.12.2015, nonché una I Nota di Aggiornamento al D.U.P., proposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 22/02/2016 e successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/02/2016, ed una II Nota di Aggiornamento al D.U.P., proposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2016 e successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25.05.2016;

Rilevato che

- il richiamato art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, disciplinante il Piano delle Performance e la Relazione sulla Performance, non rientra tra le disposizioni vincolanti per gli Enti Locali, per cui si è ritenuto ed affermato (cfr. delibera Civit n. 121/2010) che tutte le pubbliche amministrazioni debbano individuare i propri obiettivi, sia come performance organizzativa che come performance individuale, ma mentre per le Amministrazioni statali essi vanno individuati nell'ambito del Piano delle Performance, per gli Enti Locali e le Regioni è sufficiente adattare i documenti programmatici previsti dai propri ordinamenti ai principi fissati dalla c.d. Riforma Brunetta;

- pertanto, il Piano delle Performance degli Enti Locali può essere redatto utilizzando, con le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti, quali il Documento Unico di Programmazione, di carattere generale (art. 170 TUEL), il Piano Esecutivo di Gestione, contenente una graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli (art. 169 TUEL), il Piano dettagliato degli Obiettivi, documento disciplinato dall'art. 197, comma 2, TUEL;
- siffatta intuizione giuridica ha trovato piena conferma nella nuova formulazione dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge n. 213/2012 che ha introdotto il comma 3 bis sancendo espressamente: “ *Il PEG e' deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG e' allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il Piano Dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente Testo Unico e il Piano delle Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano esecutivo di Gestione*”;
- gli Enti Locali, per rendere tali documenti programmatici coerenti con le prescrizioni legislative dettate per il Piano delle Performance, devono far sì che:
 - a) i documenti medesimi abbiano una dimensione triennale;
 - b) gli obiettivi siano pianificati, nel rispetto dei vincoli fissati dal legislatore, su base triennale;
 - c) gli obiettivi siano distinti tra quelli individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale, e quelli strategici pluriennali, che devono essere esplicitati nella loro declinazione annuale;
 - d) il PEG renda evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività, espliciti la gestione degli *outcome*, nonché le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici, assumendo la veste di documento programmatico triennale, immediatamente produttivo di effetti con riferimento al primo anno secondo la sua vocazione naturale e giuridica.
- il Comune di Andria, nel rispetto delle citate disposizioni di legge oltre che in conformità alle indicazioni contenute nella citata delibera CIVIT n. 121/2010, già con riferimento ai trienni 2013-2015, 2014-2016 e 2015-2017 ha adottato un Piano delle Performance che nasce dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti, rendendoli rispondenti alla esigenza di programmazione pluriennale (triennale) prevista per il Piano delle Performance dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009;

Considerato, altresì, che

- in applicazione della Legge 06.11.2012, n. 190, con Delibera CIVIT N. 72/2013 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che, all'Allegato 1) parag. B.1.1.4, invita le Amministrazioni a procedere alla costruzione di un ciclo delle performance integrato che attui il necessario coordinamento tra il P.T.P.C. e gli strumenti già vigenti per il controllo nell'amministrazione, nonché quelli individuati dal D.Lgs. n. 150 del 2009, ossia il Piano e la Relazione sulla Performance (art. 10 del D. Lgs. n. 150 del 2009), il sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 D. Lgs. n. 150/2009) e il P.T.T.I.;
- tale previsione, alla luce della rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, comporta che le Amministrazioni debbano procedere all'inserimento delle attività che pongono in essere per l'attuazione della Legge n. 190/2012 nella programmazione strategica e operativa, definita in via generale nel Piano delle Performance (e negli analoghi strumenti di programmazione previsti nell'ambito delle Amministrazioni regionali e locali);

- pertanto, le attività svolte dall'Amministrazione Comunale per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del P.T.C.P. devono essere inserite nel Piano delle Performance sotto forma di obiettivi nella duplice veste di:
 1. **performance organizzativa** (art. 8 del D.lgs. n. 150 del 2009), con particolare riferimento all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione nonché alla misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi;
 2. **performance individuale** (art. 9 del D. Lgs. n. 150 del 2009), con inserimento nel Piano delle Performance degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Rilevato che

- il Piano Nazionale Anticorruzione, sempre nell'Allegato 1) parag. B.1.1.4, prevede che anche la *performance individuale* del Responsabile della Prevenzione della Corruzione debba essere valutata in relazione alla specifica funzione affidata, a tal fine inserendo nel Piano delle Performance gli obiettivi da perseguire in tale ambito legislativo;
- la necessità di un allineamento e coordinamento fra le misure di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale è stata ribadita in occasione dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con deliberazione dell'A.N.A.C. n. 12/2015;

Ritenuto, pertanto, che

- risulta necessario procedere alla adozione del *Piano delle Performance 2016-2018: Pdo e Peg su base triennale*, in conformità alle disposizioni legislative vigenti ed alle delibere ANAC (già CIVIT) oggetto di recente emanazione;
- occorre dare piena ottemperanza a tali disposizioni normative in materia di legalità, integrando il "*Piano delle Performance 2016-2018: Pdo e Peg su base triennale*" mediante:
 - una tavola sinottica di collegamento tra il Piano delle Performance ed il Piano Anticorruzione;
 - una scheda contenente gli obiettivi affidati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (scheda A);
 - una scheda contenente gli obiettivi affidati, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ai Dirigenti ed al Personale di Comparto del Comune di Andria (scheda B), il cui realizzo sarà oggetto di valutazione nell'ambito dei "Comportamenti Organizzativi";

Considerato, altresì, che

- pur incentrando l'art. 108 D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. la competenza alla predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi nonché della proposta del piano esecutivo di gestione in capo al Direttore Generale, in applicazione della suddetta disposizione legislativa ed in assenza della figura del Direttore Generale, la presente proposta del "*Piano delle Performance 2016-2018*" - Pdo e Peg su base triennale, è stata predisposta dal Segretario Generale del Comune di Andria che, nell'ottica di garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente Comunale, vi ha dato espressione in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente medesimo, secondo le direttive impartite dal Sindaco e le linee programmatiche di mandato, nonché secondo il Bilancio di Previsione Finanziaria 2016 -2018, approvato con D.C.C. n. 26 del 25.05.2016, il D.U.P. 2016-2018, con le relative note di aggiornamento, ed il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018;
- la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali d'indirizzo viene affidata ai Dirigenti dei Settori, unitamente alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Rilevato, inoltre che il piano, oggetto della presente deliberazione, sarà opportunamente validato dall'O.I.V.;

VISTI:

- la deliberazione n. 321 del 13.12.2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Regolamento Stralcio di organizzazione degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa alla misurazione, valutazione e valorizzazione della performance e del merito;
- la deliberazione n. 322 del 13.12.2013, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance del personale Dirigente e del personale di Comparto;
- la deliberazione n. 77 del 21.04.2016, con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo Schema di Bilancio di Previsione Finanziaria 2016-2018 con i relativi allegati;
- la deliberazione n. 26 del 25/05/2016, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziaria 2016 – 2018;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2015, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29/02/2016, con la quale è stata approvata la I nota di aggiornamento del D.U.P.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 25.05.2016, con la quale è stata approvata la II nota di aggiornamento del D.U.P.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2016, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2016-2018;
- i decreti sindacali di attribuzione degli incarichi di direzione ai Dirigenti dell'Amministrazione Comunale;
- gli artt. 108, 169 e 197 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.L.gs. 18/8/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.L. n. 101/2013 recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, con il quale sono state trasferite all’ARAN le funzioni della CIVIT in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnico–amministrativa e contabile, espressi dal Dott. Giuseppe Borgia in qualità di Segretario Generale e dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie del Comune di Andria, dott.ssa Grazia Cialdella, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, rispettivamente per gli aspetti tecnici e per quelli finanziari.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** quanto precisato in premessa che qui si intende trascritto;

2. **di approvare** il “Piano delle Performance 2016-2018: Pdo/Peg su base triennale”, allegato alla presente deliberazione sub lett. A), unitamente al PEG 2016 - 2018 in termini finanziari come da allegato B) ed alla dotazione delle risorse umane di settore come da allegato C);
 3. **di affidare** la realizzazione degli obiettivi e delle linee generali di indirizzo, nonché l’assunzione dei connessi atti di gestione, in attuazione dei documenti programmatici del Comune di Andria, ai Dirigenti dei Settori, individuati con decreti sindacali;
 4. **di dare atto** che il PEG dell’esercizio 2017 in termini di assegnazione delle risorse finanziarie, avrà efficacia con i vincoli della gestione provvisoria sino all’approvazione del PEG definitivo 2017-2019;
 5. **di demandare** alla Segreteria Generale tutti gli adempimenti connessi e consequenziali, ivi compresa la pubblicazione del “*Piano delle Performance 2016-2018: Pdo/Peg su base triennale*” sul sito Internet dell’Amministrazione del Comune di Andria, nella sezione dedicata di “Amministrazione Trasparente”, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
 6. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l’urgenza di adottare il *Piano delle Performance 2016-2018: Pdo e Peg su base triennale* quale documento fondamentale di programmazione dell’Ente Comunale, finalizzato a fornire corrette e puntuali direttive ai Dirigenti preposti ai singoli Settori, anche in ordine alle risorse finanziarie assegnate.
- =====

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Nicola GIORGINO

Il Presidente

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole', ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott. Giuseppe BORGIA

Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere 'favorevole' ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott.ssa Grazia CIALDELLA

Il Dirigente incaricato del Settore Risorse Finanziarie

prot. n°

3296

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

14 LUG. 2016

f.to

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA

Il Segretario Generale

Addi'

Il Responsabile del procedimento,

ATTESTA

Che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gvo n. 267/2000, in elenco ai Capi Gruppo consiliari in data odierna.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Dott. Giuseppe BORGIA

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

14 LUG. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe BORGIA

Addi'

